

	<p>Comune di Trieste Area Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni Societarie</p> <p>Servizio Gestione Finanziaria, Fiscale ed Economale</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81 E S.M.I., PER L'ABBONAMENTO AD UNA PIATTAFORMA ON LINE PER LA GESTIONE DEL DEBITO E PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICO-FINANZIARIA PER IL COMUNE DI TRIESTE.</p>
<p>FASCICOLO Prot. corr. I – 32/2/1/19/2 (894)</p>		

Documento di valutazione dei rischi interferenziali, redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., per l'abbonamento ad una piattaforma on line per la gestione del debito e per servizi di assistenza tecnico-finanziaria per il Comune di Trieste.

<p>DATA: 28/01/2019</p>	<p>REVISIONE: I/2019 pag. I</p>	<p>REDAZIONE: S.P.P.</p>	<p>VERIFICA: Livio Sivilotto</p>	<p>APPROVAZIONE: Giovanna Tirrico</p>
------------------------------------	--	-------------------------------------	---	--

PREMESSA

Il presente piano **illustra** i possibili rischi di ambiente e interferenziali e le relative misure correttive, riferiti alle attività previste per l'abbonamento ad una piattaforma on line per la gestione del debito e per servizi di assistenza tecnico-finanziaria per il Comune di Trieste; più precisamente, illustra i possibili rischi interferenziali nelle fasi componenti l'appalto in oggetto, essendo i rischi legati alla permanenza di soggetti diversi, dipendenti da entità datoriali diverse nelle strutture comunali site nel territorio del Comune di Trieste ove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto.

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In *primis* il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. **non** è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso Decreto Legislativo. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza.

Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti.

Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti nè l'aggiudicatario nè, tantomeno, la sua organizzazione d'impresa, prodotti impiegati, macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Deve inoltre essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali il pubblico esterno, i visitatori, gli operatori economici, gli alunni, ecc., e ciò può essere fatto puntualmente solo da chi gestisce la struttura, più che da chi gestisce l'appalto.

Inoltre va tenuto presente che in certa parte le attività previste dall'appalto avvengono materialmente in luoghi in cui il Comune di Trieste non è datore di lavoro (cfr. Circ. Min. Lav. n. 24 del 14.II.2007 e Determina Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici n. 3/2008) e di conseguenza non può intervenire direttamente con l'elaborazione di documentazione specifica ed emanazione di regole di sicurezza per l'esecuzione dell'appalto medesimo, nè può esercitare di fatto un'azione di adeguamento o miglioramento preventivo, ma solo un'attività di coordinamento con il datore di lavoro del luogo ove si svolgeranno materialmente gli interventi relativi all'appalto.

A maggior ragione ora che a seguito dell'introduzione del comma 3-ter dell'art. 26 in parola, come modificato dall'art.16 del D.Lgs.106/2009 e s.m.i., il committente - in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con esso - ha l'onere di redigere un documento recante una mera "*valutazione ricognitiva dei rischi standard (...) che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto*", mentre spetta al datore di lavoro presso il quale avrà esecuzione il contratto, integrare detto documento "*riferendolo a rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto*".

Pertanto il presente documento è il DUVRI ex art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per le attività che potranno essere eseguite dall'aggiudicatario in eventuale compresenza del personale dell'Amministrazione comunale di Trieste (ad esempio piccole e minute manutenzioni) ed è il documento di cui all'art. 26, comma 3-ter dello stesso decreto legislativo, per le attività svolte in compresenza con personale di altri enti o amministrazioni.

Invece nell'ottica di coordinamento e cooperazione con le strutture utilizzate da altri enti e senza volersi ingerire nelle regole di sicurezza già vigenti in essi, questo documento verrà inoltrato anche ai datori di lavoro interessati al fine di informarli sul suo contenuto e dare indicazioni e suggerimenti utili a consentire di programmare/attuare eventuali ulteriori misure di sicurezza in relazione alla particolarità di ogni singola struttura.

CONTENUTI

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
28/01/2019	1/2019 pag. 2	S.P.P.	Livio Sivilotto	Giovanna Tirrico

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

- Organigramma aziendale della sicurezza del Comune di Trieste nei cui siti viene data esecuzione al presente appalto gestito dall'Area Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni Societarie, Servizio Gestione Finanziaria, Fiscale ed Economale.
- Indicazione degli immobili nei quali si svolgeranno le attività appaltate.
- Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante/committente o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
- Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante/committente o su terzi.
- Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto di servizi.
- Misure di sicurezza da adottare da parte dell'aggiudicatario.
- Misure di sicurezza da adottare da parte del personale comunale e di altri appaltatori.
- Oneri per la sicurezza per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DEL COMUNE DI TRIESTE RELATIVO AI SITI ED AMBIENTI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Datore di Lavoro e Direttore dell'Area: Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni Societarie	Di Maggio Vincenzo Largo Granatieri, 2
Dirigente Delegato e Direttore del Servizio: Servizio Gestione Finanziaria, Fiscale ed Economale	Tirrico Giovanna Largo Granatieri, 2
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavoro del Comune di Trieste	Sivilotto Livio Via F. Severo 46/1
Medici Competenti del Comune di Trieste	Corrado Negro (coordinatore) ASUITs

INDICAZIONE DEGLI IMMOBILI NEI QUALI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITA' APPALTATE

Descrizione dei luoghi

Edificio di Largo Granatieri, 2

Il fabbricato si presenta su 6 Piani di cui 1 seminterrato. Il fabbricato è sito nel centro cittadino di Trieste limitrofo a Piazza Unità, posto dietro al palazzo municipale storico. Tutti i piani, salvo il seminterrato, sono accessibili al pubblico. Nell'edificio opera anche personale non dipendente dall'Amministrazione Comunale, così come in seguito specificato.

Eventuali variazioni nella localizzazione degli interventi possono essere concordate con l'aggiudicatario in fase di svolgimento dei lavori, previo accordo scritto con il personale del Comune del RUP e con i responsabili di struttura o i dipendenti da essi incaricati.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DELL'APPALTANTE / COMMITTENTE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO

DATA: 28/01/2019	REVISIONE: 1/2019 pag. 3	REDAZIONE: S.P.P.	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Giovanna Tirrico
----------------------------	---------------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------	--

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

ATTIVITÀ ABITUALI

Le attività che vengono normalmente svolte da personale del Committente all'interno degli immobili soprascritti sono essenzialmente le seguenti:

- attività amministrative negli uffici interessati dall'appalto.

ATTIVITÀ OCCASIONALI

Attività a spot di ordinaria e straordinaria manutenzione da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata ed a scadenza di periodicità non rientrante nelle piccole manutenzioni.

Controllo, da parte del personale tecnico comunale delle attività di manutenzione eseguite da appaltatori/gestori su edifici comunali (Global Service, Gestione Calore, ecc.).

RISCHI CONSEGUENTI

RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- cadute in piano (lungo i percorsi al chiuso);

- cadute da scale a gradini e rampe;

- urti contro arredi;

- inciampi su pavimentazioni irregolari;

- colpi, trascinamenti (durante le fasi di apertura e/o chiusura di portoni, cancelli, ecc.).

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri da attrezzature, arredi e/o effetti personali);

- urti da movimenti scoordinati o involontari di persone, utenti e pubblico compresi;

- cadute di oggetti o altro materiale dall'alto (durante le attività di manutenzione).

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIO E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'APPALTANTE / COMMITTENTE O SU TERZI

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

Le attività che verranno svolte dal personale dell'appaltatore saranno:

a) abbonamento ad una piattaforma on line per la gestione del debito del Comune di Trieste

b) servizi di assistenza tecnico-finanziaria

b1) supporto alle analisi finanziarie propedeutiche alle operazioni di ottimizzazione del debito

b2) aggiornamento/inserimento sulla piattaforma di dati

b3) supporto negli aspetti finanziari della gara per il servizio di tesoreria

b4) valutazione preliminare della fattibilità economica e finanziaria di eventuali proposte di project financing o PPP

b5) alienazione del patrimonio mobiliare del Comune (ad esempio: vendita di quote azionarie sul mercato).

L'Amministrazione Comunale potrebbe avere anche la necessità di approfondire uno o più specifici progetti di project financing o PPP, al fine di acquisire elementi di valutazione per attuare le migliori strategie finanziarie, fino ad un massimo di cinque nel corso della durata dell'appalto.

Il servizio avrà durata di cinque anni, con inizio previsto dalla data di stipula del contratto (indicativamente dal 1° marzo 2019 fino al 29 febbraio 2024).

DATA: 28/01/2019	REVISIONE: 1/2019 pag. 4	REDAZIONE: S.P.P.	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Giovanna Tirrico
----------------------------	---------------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------	--

RISCHI CONSEGUENTI

- urti contro persone (presenti nelle vicinanze a qualsiasi titolo), da movimenti scoordinati o involontari di persone;
- caduta di oggetti (durante le fasi esecutive degli interventi di installazione e/o configurazione);
- investimento da movimentazione delle attrezzature (durante le fasi esecutive degli interventi).

MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO DI SERVIZI

PREMESSA

In considerazione della valenza pressoché universale delle successive misure di coordinamento e sicurezza, l'aggiudicatario si attiene alle stesse salvo diverso avviso scritto da parte dei responsabili di dette strutture.

E' sua cura inoltre attenersi a regole specifiche e particolari vigenti nei singoli ambienti/luoghi dove viene eseguito il presente appalto.

Si informa sin da ora che presso le strutture comunali sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni eventualmente in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà del Comune di Trieste; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal responsabile della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il responsabile della struttura;
- divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; i lavori a fiamma sono soggetti a preventiva autorizzazione del responsabile della struttura, sentito, se del caso, il Referente di edificio per la Sicurezza;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura del fornitore a tutela del personale del Comune e degli altri Enti Locali, sia di quello del fornitore stesso;
- divieto – sia per il personale del Comune, che per quello del fornitore - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune, che per quello del fornitore - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura del fornitore e a tutela del personale del Comune, sia di quello del fornitore stessa;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di concordare con il responsabile della struttura gli orari per l'esecuzione degli interventi/lavori e di non trattenersi negli ambienti al di fuori dell'orario concordato;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del responsabile della struttura in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;

DATA: 28/01/2019	REVISIONE: 1/2019 pag. 5	REDAZIONE: S.P.P.	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Giovanna Tirrico
----------------------------	---------------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------	--

- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; **comunque in caso di emergenza il personale dell'aggiudicataria o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale comunale.**
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente tutti i dati richiesti dalla vigente legislazione.

•In considerazione della valenza pressoché universale di tali regole di comportamento, il fornitore si atterrà alle stesse anche negli spazi comuni degli edifici, salvo diverso avviso scritto da parte dei responsabili per i suddetti spazi; sarà sua cura inoltre attenersi a regole specifiche e particolari vigenti nei singoli ambienti/luoghi dove verrà eseguito il presente appalto.

INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta il committente, prima della data di inizio appalto, convoca una riunione di coordinamento alla quale partecipano i rappresentanti della committenza e dell'aggiudicatario. In tale occasione:

- viene illustrato il contenuto del presente documento;
- vengono divulgate, a cura del committente, le informazioni più aggiornate in merito ad eventuali situazioni di lavori di manutenzione in programma nell'immediato o in corso di svolgimento presso le strutture interessate dall'appalto che possano interferire con l'esecuzione dello stesso;
- l'appaltatore illustra le varie tipologie di interventi previsti per dare esecuzione all'appalto, al fine di determinare l'eventuale necessità di allontanamento del personale dai luoghi soggetti alle operazioni di installazione, assistenza/manutenzione.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

1. Nel caso di trasporto a braccia avrà cura di tenere il carico in modo da non ostacolarsi la visuale; anche in questo caso darà comunque la precedenza rispetto ad altre persone presenti nell'edificio.
2. Dovrà comunque prestare particolare attenzione nel passare attraverso porte con specchiature in vetro.
3. Nel caso di deposito temporaneo di attrezzature, anche se ancora imballate, in luogo diverso dalla destinazione finale, curerà l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute delle merci stesse.
4. In caso si verifichi una situazione di emergenza che comporti lo sfollamento dall'edificio, sospenderà immediatamente le operazioni in atto.
5. Nel caso ravvisi lui stesso una situazione di potenziale emergenza, sospenderà le operazioni in atto e informerà immediatamente il personale comunale di riferimento per la ricezione.
6. Tutti i macchinari o attrezzature utilizzate per la consegna delle merci dovranno essere in buono stato d'uso, rispondenti alle vigenti norme di legge ed utilizzate in conformità alle stesse e alle istruzioni del costruttore.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE

- Il personale comunale responsabile delle strutture informa tempestivamente l'aggiudicatario di ogni situazione di pericolo dovuto ad ambienti (pavimenti, passaggi, ecc.) o impianti, che si dovesse manifestare nel corso dell'esecuzione dell'appalto e delle relative misure di sicurezza, anche temporanee e provvisorie, adottate.
- Il personale comunale e delle strutture interessate non utilizza in nessuna occasione attrezzature o materiali dell'appaltatore, neanche nel caso ne sia ben nota la tipologia e le modalità d'uso perché di tipo domestico o simile.

DATA: 28/01/2019	REVISIONE: 1/2019 pag. 6	REDAZIONE: S.P.P.	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Giovanna Tirrico
----------------------------	---------------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------	--

- È a carico del personale comunale responsabile delle strutture l'informazione sulle regole di comportamento – in particolare di sicurezza – da osservare all'interno delle strutture a tutti coloro che sono autorizzati ad accedervi, anche se estranei ad ogni rapporto contrattuale con l'Amministrazione Comunale.
- Il personale comunale addetto alla piccola e minuta manutenzione, qualora dovesse intervenire negli ambienti interessati alle attività del presente appalto, non inizia il proprio intervento se prima il personale dell'aggiudicatario non si è allontanato dalla zona interessata (ad esempio spostandosi al di fuori dell'area interessata ai lavori) o ha terminato la propria attività.
- Il personale comunale impiegato nelle strutture interessate ha cura di lasciare il proprio ufficio/luogo di lavoro in assoluto ordine per evitare che nel corso delle attività dell'appaltatore, attrezzature e documenti di lavoro possano cadere o che il personale dell'aggiudicatario possa inciampare su oggetti di ingombro a terra (ad esempio cavi e prolunghe elettriche).

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE E DI ALTRI APPALTATORI

- Qualora fossero in atto lavori di manutenzione di qualsiasi natura e estensione non previsti in precedenza e gli stessi possano interferire con le attività di cui al presente appalto o perché svolti negli ambienti interessati ai percorsi o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto, o proiezione di frammenti e materiali o particolari rischi di incendio, ecc., il personale comunale fa sospendere detti lavori per tutta la durata dell'attività di cui al presente appalto.

ONERI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE / ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

L'osservanza delle indicazioni e prescrizioni di cui ai precedenti punti non comporta alcun onere o costo aggiuntivo per il fornitore, trattandosi di semplici e normali norme comportamentali che non implicano utilizzo di attrezzature o procedure ad hoc né tempi tecnici di attesa, e quindi **i costi e gli oneri per la sicurezza sono pari a zero.**

Il Committente	L'Aggiudicatario
<p>IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE FINANZIARIA, FISCALE ED ECONOMIA AMBIENTE ED ENERGIA DELEGATO DAL DATORE DI LAVORO</p> <p>dott. Giovanna Tirrico</p> <p>(vedi data e firma digitale)</p>	<p>Luogo e data _____</p> <p>Timbro e firma per accettazione</p>

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
28/01/2019	1/2019 pag. 7	S.P.P.	Livio Sivilotto	Giovanna Tirrico